



# PLAN

***Vincenza Barlocco – Diana Collu  
I.T.E. “Enrico Tosi” – Busto Arsizio***

# OBIETTIVO A

## AZIONE A-1

Analizziamo i seguenti punti

- a) Cos'è il DEBATE
- b) Perché farlo
- c) Quali tipi di debate esistono
- d) Quali stili di debate esistono
- e) Quale progettazione didattica può essere proposta in relazione al debate (vedi punto facoltativo azione B.2)

# Le parole chiave

Affrontare emozioni

Cambiamento

Aumentare la sicurezza

Maturità

Fiducia

Saper argomentare

# Livello didattico – 1

## 1. Superare lo schema della lezione frontale

Oggi questo schema è molto meno diffuso di un tempo, essendo poco efficace per gli studenti e poco coinvolgente.

Sopravvive però nei fatti come modus di trasmissione della conoscenza da parte del docente



# Livello didattico – 2

## 2 – Accogliere una didattica laboratoriale

Insegnare a FARE...

Oltre che SAPERE...

Costruire l'apprendimento

In modo cooperativo

Gestire le fonti

Parlare in pubblico

# Livello didattico – 3

## 3. Inserire una pratica didattica inter e transdisciplinare

Lavorare per abilità e competenze trasversali

Per esempio, dando sostanza alle nuove linee guida della riforma

COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLO
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	a. Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale cogliendo le relazioni logiche tra le varie componenti e riconoscendo i differenti contesti, destinatari, scopi, registri comunicativi.	
	b. Interagire oralmente in modo chiaro, logico, coerente per esprimere o riconoscere un punto di vista	

# Le opportunità curricolari ed extracurricolari

Coinvolgimento del Consiglio di Classe

Coinvolgimento degli studenti nella definizione delle tematiche

Creazione di gruppi classe  
o interclasse

Individuazione dei tempi

Valutazione



# Tipi di debate – 1

1) Il debate può essere **curricolare e/o extracurricolare**

Entrambe le prospettive hanno punti di forza e criticità

## CURRICOLARE

Certamente negli IC, per i quali una prospettiva extracurricolare non è praticabile, né in termini economici né organizzativi

## EXTRACURRICOLARE

Nelle scuole superiori può convivere con la prospettiva curricolare, che comunque è corretto mantenere perché TUTTI gli studenti di una scuola si mettano alla prova nel debate.

Ha il vantaggio di creare un gruppo coeso e particolarmente motivato (presupposto necessario per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali): ha un costo organizzativo e economico che ogni scuola deve valutare.

## Tipi di debate – 2

La prospettiva **curricolare** è comune a tutti gli ordini, quindi possiamo iniziare a lavorare da questa, per poi eventualmente ragionare in futuro sulla proposta extracurricolare

Dobbiamo capire **concretamente** come agire in classe

- 1) Esercizi preparatori
- 2) Individuazione del topic
- 3) Comunicazione delle modalità di valutazione (non voto)
- 4) Formazione dei gruppi e lavori di gruppo degli studenti
- 5) Ricerca documentale
- 6) Individuazione del setting
- 7) Realizzazione del dibattito
- 8) Valutazione del dibattito

# Tipi di debate – 3

In ogni caso il coinvolgimento del CdC è fondamentale

Il Debate funziona meglio se più discipline lo adottano come metodo. Ad esempio, in qualsiasi ordine di scuola i docenti di Scienze possono condurre un debate dove vi siano posizioni PRO o CONTRO rispetto alle vaccinazioni: dove presenti, anche i docenti di Diritto possono ben operare nel debate. Inoltre, anche se non sono coinvolti tutti gli studenti, un ruolo può giocarlo anche il docente di Religione

Inoltre bisogna tenere conto che ci sono molti topics non disciplinari, ma comunque validi e interessanti (es., gioco d'azzardo, animali nei circhi, ecc...)

- Il CdC condivide il progetto didattico del debate, perché la ricaduta coinvolge tutte le discipline

## Tipi di debate – 4

E' proprio questo progetto che l'azione B1 vi chiede facoltativamente di realizzare (vedi azione B2). Le azioni B1 e B2 sono in seguito dettagliate.

A titolo meramente esemplificativo ve ne proponiamo uno, adattato in modo tale da poter essere calato nella realtà di diversi ordini di scuole.

Diamo per scontato che siano già state proposte in classe [esercitazioni](#) preparatorie al debate, sia in termini di public speaking sia in termini di ricerca documentale (queste ultime prevalentemente per le scuole superiori)

[Modello applicativo per l'attuazione del debate curricolare \(vedi slide successiva\)](#)

# OBIETTIVO B

## AZIONE B-1

### Fasi – Azioni – Strumenti – Procedure

A nostro avviso sarebbe bene utilizzare le potenzialità di assistenza delle scuole capofila.

Il debate è un'esperienza flessibile, quindi va adattata alle vostre necessità e alle aspettative vostre e dei vostri studenti.

Come esperienza flessibile, può ovviamente riguardare più classi in parallelo come esperienza di classi aperte.

In una prima fase di partenza vi proponiamo un modello applicativo monoclasse.

# FASI AZIONI – 1

Fasi e azioni possono essere scandite a seconda delle vostre necessità, anche per ordine di scuola, fermi alcuni punti fondamentali

- 1) Il Debate è un confronto dialettico ORDINATO, quindi esige la fissazione di regole, che devono essere rispettate da tutti, perché condivise
- 2) Non si dibatte senza prima essersi documentati
- 3) La scelta del topic deve vedere PRO e CONTRO parimenti difendibili, senza che una posizione sia perdente in partenza (es., non si può difendere la posizione PRO ai sacrifici umani...)

# FASI AZIONI – 2

Fasi e azioni devono essere descritte nel progetto che ciascuna scuola può proporre alle scuole capofila per un appoggio e una eventuale revisione

Azione B2 – predisposizione da parte delle scuole adottanti

Azione C2 – assistenza da parte della/e scuola/e capofila

# STRUMENTI – 1

- 1) E' consigliabile aver svolto degli esercizi preparatori (vedi link precedente – [esercitazioni](#))
- 2) Va individuato uno studente che si occupi di tenere i tempi. In nessun contesto di confronto anche internazionale, chi tiene i tempi toglie la parola ai debaters. Avvisa dell'avvicinarsi della scadenza del tempo (alzata di mano, scampanellata leggera), e della scadenza stessa, sempre senza parlare. Chi sfora i tempi (è però sempre consentito terminare la frase) viene penalizzato nella valutazione.
- 3) Per tenere i tempi si può usare una campanella, o appunto alzare la mano

# STRUMENTI – 2

4) Gli studenti valutano il debate dei loro compagni con griglie che sono facilmente reperibili in rete (negli IC questa fase è da valutarsi)

5) I docenti valutano non attribuendo voti, ma livelli di prestazione nelle abilità comunicative (vedi slide 6)

6) Il setting varia a seconda degli stili di debate e delle scelte effettuate dalle singole scuole

Si può mettere a disposizione degli studenti una scrivania per gruppo (in questo caso possono essere preparati dei cavalieri)

Si possono predisporre delle tribunette – podi

Il setting pertanto coinvolge un livello organizzativo e gestionale

# Livello organizzativo e gestionale

Il debate non necessita di uno spazio appositamente dedicato in via esclusiva

E' però indispensabile che si respiri un'atmosfera di professionalità percepibile sia da chi dibatte, sia da chi ascolta

Ad esempio, possono essere previsti podi o piccole tribune, oppure possono essere messi dei cavalletti con i nomi dei debaters, nello stile di una presentazione professionale: il setting dipenderà anche dal modello di debate via via in gioco

# Livello organizzativo e gestionale

I.I.S. "Luca Pacioli"  
Crema



La Gioventù dibatte  
CH

# Livello organizzativo e gestionale



Torneo Internazionale  
Slovenia

Rete WeDebate



# Livello tecnologico

Nella fase preparatoria del debate

Presenza e capacità d'uso delle ICT sono dei fattori chiave per la preparazione di un buon debate, che non esclude l'utilizzo di mezzi più tradizionali (giornali, riviste, libri, ecc...)

Gli studenti vengono guidati al reperimento e all'uso critico delle fonti, e via via giungono ad un livello di piena autonomia

Saper valutare, citare, riassumere e rielaborare le fonti sono competenze trasversali coltivate col debate

Nella fase di svolgimento del debate

Si può decidere di consentire o meno l'uso di un device: a livello internazionale questo uso solitamente non è consentito

# PROCEDURE – 1

Esistono in letteratura scientifica (vedi ampia bibliografia presente) sei fondamentali stili di dibattito

- 1) Policy Debate (dibattito a tema)
- 2) Dibattito Lincoln – Douglas
- 3) Dibattito parlamentare – NPDA
- 4) Dibattito parlamentare – Stile mondiale o parlamento europeo/britannico
- 5) Forum pubblico
- 6) Dibattito Karl Popper

Ciascuna scuola può scegliere lo stile che ritiene più opportuno, anche in vista delle prospettive di confronto che pensa di poter attuare.

Tra i modelli più utilizzabili nell'esperienza curricolare vi è certamente lo stile Karl Popper, già descritto nel link al modello di progettazione curricolare. Può essere anche semplificato, ad esempio togliendo un debater.

# Debate e CLIL

Il Debate concretizza i principi della didattica attiva

Pertanto è strumento privilegiato all'interno di questo percorso

Il Debate implementa la metodologia CLIL per lo sviluppo delle competenze linguistiche, e, in senso più ampio, delle speaking skills consentendo di superare il contesto “fittizio” dell'interazione in classe

NOTA AGGIUNTIVA: il Debate è strumento efficace anche in altri contesti linguistici (Classi ESABAC e DSD)

# OBIETTIVO B

## AZIONE B – 2

Alle scuole adottanti è richiesto di predisporre una prima bozza di progettazione didattica mirata alla sperimentazione del Debate in una data disciplina, da inserire successivamente al webinar, nella condivisione materiali. Questi lavori saranno oggetto di analisi e discussione nel corso del successivo webinar “DO”.

E' un compito facoltativo: le scuole capofila sono però a vostra disposizione per la progettazione. Nel Debate si cresce insieme!

# OBIETTIVO C

Personalizzazione del percorso di  
assistenza

## AZIONE C – 1

La/e scuola/e capofila rispondono alle domande delle scuole adottanti

## AZIONE C – 2

La/e scuola/e capofila si occupa/no dell'apertura e della moderazione del thread "PLAN" per la discussione asincrona e l'assistenza personalizzata

## Appuntamento al prossimo passaggio...



**DO**